

Finalità

di "Combo" e
risvolti sulle strategie
future

Valorizzare il **capitale umano, sociale ed economico** finanziario dei migranti e la capacità di creare relazioni e nuove opportunità di sviluppo

□

Attivare **partenariati inclusivi** che prevedano l'apporto di soggetti imprenditoriali capaci di contribuire allo sviluppo di questi paesi



"Cosviluppo e business
inclusivo: l'esperienza
del progetto Combo".

3 target di intervento

Enti organizzati

- Istituzioni pubbliche locali
- Istituzioni internazionali
- ONG riconosciute

Associazioni

- della Diaspora
- Ass. toscane
- del settore/cosviluppo

Gruppi

- Imprese private
- cittadini interessati
- memebre delle comunità

Aggiornamento sull'impatto e progressi Combo

1 Workshop

circa 30 partecipanti ai primi incontri e la partecipazione alle effettive attività di sostegno di 6 diverse realtà

2 Fase di colloqui e impostazione delle idee progetto

è seguito il supporto per l'impostazione di idea progetto per tutti i partecipanti -- con attività concrete e realizzabili da subito

3 Realizzazione delle attività

date le risorse contenute, è seguito un progetto pilota che ha messo insieme più idee/bozze progetto

Risvolti sul territorio

cosviluppo e business inclusivo

Business Inclusivo ossia la pianificazione di beni o servizi per persone che vivono in paesi a basso reddito coinvolgendoli come produttori e come consumatori.

I prodotti/servizi vengono dunque ideati dalle aziende in collaborazione con altri attori della cooperazione internazionale per rispondere ai bisogni di comunità a basso reddito.

in questo contesto di progettazione partecipata il **contributo delle diaspore** che possono diventare in termini sempre più concreti veicolo di collegamento, rapporto e scambio con i paesi di origine non solo in ambito culturale e sociale, ma anche in termini di imprenditorialità e sviluppo di iniziative economiche

15



ecco che il contributo della
**Diaspora in Toscana diventa
risorsa vitale e
fondamentale**

Toscana e Diaspora

3 punti di partenza

per costruire un modello nuovo di cosviluppo

Le imprese straniere in Toscana

Oltre 54mila imprese in Toscana, oltre 75mille le persone...

..Sostenere la crescita economica e favorire il passaggio tra la competenze di Comunità a quella della Diaspora...

Il ruolo delle seconde Generazioni

Il Manifesto delle Nuove Generazioni Italiane- CONNGi, riassume l'esigenza di creare un dialogo al fine di far emergere la necessità del coinvolgimento dei giovani al fine di facilitare la cooperazione

Partenariati e rappresentanze istituzionali

Se si esce dalla sfera prettamente economica delle relazioni aziendali, l'impressione è che le imprese intervistate siano abbastanza isolate.

Partenariato anche un processo lungo e che necessità di sostegno e formazione

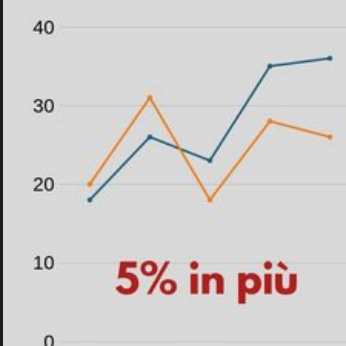
Situazione pre - pandemia

Professionalmente i titolare stranieri di aziende in Toscana hanno 19 anni in media di residenza ed in pochi casi inferiore o uguale a 10 anni (21,4%), preceduta da un'esperienza di lavoro nel paese e nel contesto locale.

L'incidenza delle imprese straniere sul totale delle artigiane è al 40% e non è peregrino ipotizzare, nel medio-lungo periodo, un eventuale sorpasso della componente artigiana straniera su quella artigiana nazionale.

IMPRESA STRANIERA E SFIDE DI SVILUPPO IN TOSCANA

Ricerca ed analisi sulle imprese straniere: tra demografia e sfide di sviluppo future



5% in più

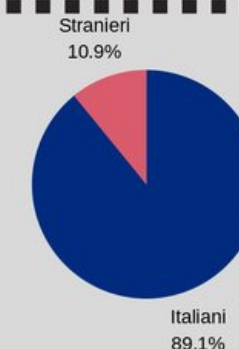
CRESCITA

Le imprese straniere crescono 5 volte di più rispetto alla media nazionale (2017)

ma mancano di prospettive a lungo termine!

IMMIGRAZIONE

408.463 stranieri residenti del 2017 costituiscono il 10,9% della popolazione regionale, due punti sopra la media nazionale (8,5%). Il valore più alto è a **Prato** (17,5%), segue **Firenze** (13,0%) e **Siena** (11,2%).



IMPRESSE

Vi è un'impresa immigrata ogni **8 residenti** stranieri, una propensione all'imprenditorialità maggiore rispetto a quella degli italiani.

La stessa incidenza sul totale delle imprese (12,9%) risulta superiore a quella dei residenti stranieri sul totale residenti (10,9% nel 2017).

Impatto della pandemia

Il semestre 2021 la vitalità delle imprese supera i livelli pre-covid- UnionCamere,
Nel complesso - il 10,5% del totale delle imprese registrate - è dell'imprenditoria straniera.

In Toscana (14,4%), Liguria (14,3) e Lombardia (13) si registrano le concentrazioni più elevate sul totale delle imprese esistenti

Inizialmente l'emergenza COVID ha registrato un aumento del 15-20% di lavoratori stranieri (40-45 mila persone), un peggioramento delle condizioni lavorative, un incremento dell'orario di lavoro (oscillato tra 8 e 15 ore giornaliere) e del numero (20%) di ore lavorate e non registrate, e un peggioramento della retribuzione.

L'aumento generale nel 2021 ha riguardato anche le imprese straniere nuove.



Imprese individuali con titolare straniero

Primi 10 paesi di origine al 30 giugno 2021 e confronto con le variazioni assolute I semestre 2020 e 2019

Stato di nascita del titolare	Imprese registrate al 30/06/2021	Variazione assoluta I sem. 2021	Variazione assoluta I sem. 2020	Variazione assoluta I sem. 2019	% paese su totale imprese individuali straniere
MAROCCO	63.583	-230	-554	-1.785	12,9%
ROMANIA	53.079	440	772	664	10,8%
CINA	52.210	-324	-570	158	10,6%
ALBANIA	35.627	897	726	518	7,2%
BANGLADESH	30.656	-392	-154	-178	6,2%
EGITTO	20.318	52	264	200	4,1%
PAKISTAN	19.605	510	197	518	4,0%
SENEGAL	18.582	-163	-73	-266	3,8%
NIGERIA	17.833	344	537	911	3,6%
TUNISIA	14.358	-89	-64	-171	2,9%
Altri paesi	167.346	1.949	1.367	1.987	33,9%
TOTALE	493.197	2.994	2.448	2.556	100,0%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

obiettivi di sviluppo futuri in Toscana

Costruire un percorso con le imprese straniere in Toscana

Le imprese, pur essendo registrate ed a pieno titolo parte dell'economia formale tengono un basso profilo, quasi fossero parte del 'sommerso'. Fornire alla dimensione locale del territorio strumenti attuativi per lo sviluppo di un sistema volto a coinvolgere sempre di più l'imprenditoria straniera alla cooperazione

Attività di business, motivazioni legami con i paesi di origine

È necessario che, enti locali, nazionale e europei, si interfacciano con l'imprenditoria straniera, le 2g, le organizzazioni della società civile, al fine di costruire un dialogo più diretto e integrato fra i soggetti che lo compongono, traducibile in più sinergiche azioni per la cooperazione con le persone con background migratorio, gli imprenditori, le cooperative sociali, le autorità locali

Partenariati e rappresentanze istituzionali

la presentazione delle istanze che permette il passaggio da comunità a Diaspora, in questo senso le competenze sono il punto forte da cui costruire nuovi progetti basati sul concetto business inclusivo. Scambio di buone pratiche sono il punto di forza!

GRAZIE!

Per qualsiasi domanda non esitare a contattarmi.

Indirizzo e-mail aferdite.sh@icse-co.org

Sito web www.icse-co.org

